Cognome e nome\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Matricola\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Latino di base, 6-6-2017, Massimo Manca**

(brutta qui, bella sul retro; non usare altri fogli)

Sanctus Columba suos misit monachos ut de alicuius plebeii agellulo virgarum fasciculos ad hospitium afferent construendum. Qui cum ad Sanctum, oneraria repleta navi de supradictis virgularum materiis, reversi venirent, dicerentque plebeium eiusdem causa dispendii valde contristatum, Sanctus consequenter praecipiens dicit: “Ne ergo illum scandalizemus virum, ad ipsum a nobis bis terni deferantur hordei modii, eosdemque his in diebus arata ipse seminet in terra”. Quibus ad plebeium, Findchanum nomine, juxta Sancti iussionem, missis, et coram eo cum tali commendatione adsignatis, gratanter accipiens, dixit: “Quomodo post medium aestivum tempus seges seminata, contra hujus naturam terrae, proficiet?”

(vita di San Columba, 2, 3)

San Columba mandò i suoi monaci perché riportassero delle fascine di rami dal campo di un plebeo per costruire una foresteria.Esse, riempita una nave da carico del suddetto materiale, i ramoscelli, ritornarono, e dissero che il plebeo era piuttosto rattristato a motivo di quel dispendio. Il santo, dunque, disse ammaestrando: “Per non scandalizzare quell’uomo, gli siano dati da parte nostra sei moggi d’orzo, ed egli stesso li semini nella terra arata in questi giorni”.

Mandati dunque dal plebeo, che si chiamava Findchan(o), secondo il comando del Santo, e assegnati alla sua presenza con tale raccomandazione, egli, ricevendoli con gratitudine, disse: “In che modo la semente, seminata dopo metà della stagione estiva, potrà rivelarsi utile, contro la natura di questa terra?”.

Cognome e nome\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Matricola\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Latino di base, 6-6-2017, Massimo Manca**

(brutta qui, bella sul retro; non usare altri fogli)

Sanctus Columba dedit plebeio cuidam ternos modios hordei, ut eos seminaret. Sed iam plena aestate erat. Sed uxor ei dixit: “Fac secundum Sancti mandatum, cui Dominus donabit quodcumque ab eo postulaverit”. Sed et qui missi sunt simul hoc addiderunt, dicendo: “Sanctus Columba, qui nos ad te cum hoc misit munere, hoc mandatum per nos de tua commendavit segete, dicens, ‘Homo ille in omnipotentia Dei confidat: seges ejus, quamvis de mense Junio duodecim premissis diebus seminata, in principiis Augusti mensis metetur’”. Obsequitur plebeius arando et seminando; et messem in exordio Augusti mensis maturam vidit.

(vita di San Columba, 2, 3)

San Columba diede a un plebeo tre moggi d’orzo da seminare. Ma ormai era piena estate. Ma la moglie gli disse: “Fa’ secondo il consiglio del Santo, a cui il Signore donerà tutto ciò che gli chiederà”. Ma anche quelli che erano stati mandati aggiunsero insieme questo, dicendo: “Il Santo Columba, che ci ha mandati da te con questo dono, ci ha affidato questo incarico che riguarda il tuo raccolto, dicendo: “Quell’uomo confida nell’onnipotenza di Dio. Il suo raccolto, benché seminato ora che sono passati dodici giorni dall’inizio di giugno, sarà mietuto agli inizi del mese di agosto. Il plebeo obbedisce, arando e seminando; e vide il raccolto maturo all’inizio del mese di Agosto.